

STRENNA 2023

Il LIONS CLUB BOBBIO
ha l'onore ed il piacere di presentarVi:

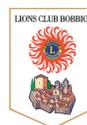
La Cappella di San Giovanni Battista nel Duomo di Bobbio

In ricordo di
Monsignor Pietro Coletto

Riproduzione stampata e numerata di un affresco della Cappella

Il Lions Club Bobbio quest'anno ha voluto dedicare la tradizionale Strenna natalizia alla memoria di un grande Socio fondatore e, soprattutto, di un Amico prezioso, prematuramente scomparso il 24 aprile scorso lasciando un vuoto profondo in tutta la comunità bobbiese. Di Monsignor Pietro Coletto ricordiamo la saggezza, sempre accompagnata da un'intelligente e pacata arguzia; la profonda e appassionata conoscenza della storia di Bobbio, da Lui custodita e tramandata in importanti studi, molti dei quali hanno costituito anche preziose e ricercate pubblicazioni lionistiche; la gioia nel ritrovarsi con il suo Club nelle occasioni conviviali o negli impegni ufficiali, cui ha sempre partecipato con autentico spirito di servizio. Uomo schivo e riservato, ma profondo ascoltatore dei bisogni di chiunque si rivolgesse a Lui per un consiglio o una preghiera, è stato per anni silenzioso artefice di importanti eventi culturali e religiosi della Città e della Diocesi e raffinato cultore delle bellezze artistiche di Bobbio, della cui conservazione e valorizzazione era attento custode e generoso mecenate. Tanti sono stati, nel tempo, gli interventi patrocinati da Monsignor Coletto, uno dei quali ha riguardato il completamento del restauro della Cappella di San Giovanni Battista nel Duomo di Bobbio, gioiello nascosto e prezioso della nostra Città a cui la Strenna 2023 vuole rendere omaggio. Ringrazio, a questo proposito, l'Arch. Manuel Ferrari, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Piacenza-Bobbio, per aver autorizzato l'impiego delle immagini fotografiche di questo luogo sacro. La mia profonda riconoscenza va anche a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito alla realizzazione della Strenna 2023 e a chi vorrà far entrare quest'opera nella propria casa o farne dono agli amici, aiutando così il Lions Club Bobbio a perseguire ancora una volta le finalità di servizio che da sempre contraddistinguono il suo operare.

MARIA GRAZIA CELLA
Presidente Lions Club Bobbio
2022-2023



BOBBIO

3 DICEMBRE 2022



CITTÀ
DI BOBBIO



LIONS CLUB
BOBBIO



DIOCESI
PIACENZA-BOBBIO

STRENNA 2023

La Cappella di San Giovanni Battista nel Duomo di Bobbio

In ricordo di
Monsignor Pietro Coletto



BOBBIO

3 DICEMBRE 2022



La Cappella di San Giovanni Battista

Cenni storici e architettonici

La Cappella di San Giovanni Battista è una delle più antiche del Duomo di Bobbio, essendo la sua struttura già parte della cattedrale romanica terminata nel 1075 sotto l'episcopato del vescovo Guarnerio. Essa si trova al di là dell'attuale transetto della chiesa in prosecuzione della navata minore di destra ed era inizialmente costituita da tre campate di cui le prime due riservate ai fedeli e l'ultima al presbiterio. Realizzata in muratura di pietrame, aveva forma rettangolare allungata terminante con una piccola abside tonda e, come l'intera cattedrale, aveva in origine copertura lignea con capriate e travature a vista. All'interno strette finestrelle strombate dovevano produrre una suggestiva penombra. La pavimentazione originale – tuttora visibile – è costituita da rustici e grandi elementi in cotto di forma quadrata, probabilmente prodotti in una fornace locale.

La Cappella subì nel corso dei secoli radicali trasformazioni che in parte ne alterarono l'aspetto: demolita l'abside tonda, la parte terminale assunse forma quadrangolare con volta a vele ad andamento ottagonale.

Nel XIII secolo con la costruzione delle grandi volte all'interno del Duomo anche nella Cappella furono aggiunte – a copertura delle prime due campate – due volte a crociera ed è del tutto probabile che a questa fase di lavori seguisse una prima decorazione pittorica dell'interno, testimoniata da frammenti d'affresco fatti emergere dal primo restauro avviato dal 1980.

Alla decorazione della parte absidale provvidero altre maestranze alla metà del '400, dipingendo gli eleganti tondi degli Evangelisti alla base degli spicchi della volta ottagonale.

Successivamente – forse agli inizi del '500 – un ignoto pittore realizzò la stupenda "Annunciazione" con elementi rinascimentali che occupa per intero la parete sinistra del presbiterio, restituita all'originario splendore sempre nei restauri del 1980, curati dalla Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici di Parma e realizzati grazie all'intervento della Banca di Piacen-

za. Di tutto ciò si era, infatti, perso il ricordo quando, per la tremenda pestilenza del 1630, si provvide, a scopo sanitario, a ricoprire tutte le pareti della Cappella di San Giovanni sotto uno strato di calce che, nei secoli successivi, fece del tutto dimenticare le pitture sottostanti. Nel XVIII secolo furono anche demolite le due volte a crociera, riducendo l'altezza della Cappella con un soffitto ad arco ribassato, per ottenere al di sopra un vano con scala d'accesso alle apparecchiature dell'organo della Cattedrale.

Seguì un lungo periodo di completo abbandono in cui la Cappella di San Giovanni divenne un polveroso locale di deposito fino al secolo scorso, quando la scoperta casuale dell'"Annunciazione" riportò l'interesse della Soprintendenza su questo ambiente dimenticato e avviò la fase di restauro delle pitture.

Sarà infine il successivo intervento di recupero, fortemente voluto e finanziato da Monsignor Pietro Coletto nel 2012, a restituire completamente alla Cappella il decoro e la bellezza che ne fanno un autentico gioiello della nostra Cattedrale.

L'intervento ha contemplato la demolizione delle incongrue strutture murarie permettendo una più ampia visione delle antiche pitture e ha dilatato la parte absidale con una più ariosa percezione dei volumi, che oggi ricreano in parte il carattere originale dell'antico complesso.

Per una maggior fruizione della Cappella, Monsignor Coletto ha inoltre voluto un nuovo funzionale impianto di illuminazione, la sistemazione dell'antica pavimentazione e il restauro della preziosa settecentesca porta d'accesso, completando il presbiterio con un piccolo altare in marmo e pietra verde.

Oggi la Cappella di San Giovanni Battista, ritornata all'eleganza e al decoro da Lui tenacemente perseguiti, è una delle tante testimonianze dell'infaticabile e generosa azione dell'amico Pietro Coletto, tesa a valorizzare Bobbio e la sua antica cultura.

Come è ormai consuetudine, agli inizi di dicembre il Lions Club Bobbio ci offre la tradizionale Strenna natalizia, che comprende un'opera artistica e il calendario per il nuovo anno. La Strenna 2023 è dedicata alla memoria di Monsignor Pietro Coletto, Socio Fondatore del Lions Club Bobbio, scomparso nella primavera di quest'anno. Originario di Busalla (Genova), dopo la sua ordinazione sacerdotale ha ricoperto per vent'anni l'incarico di Segretario particolare dell'allora Vescovo di Bobbio S.E. Pietro Zuccarino, era Prelato d'onore di Sua Santità e Presidente del Capitolo dei Canonici della Concattedrale di Bobbio. La nostra Città deve a Lui grande merito per la cura riposta nella pubblicazione di testi importanti sulla storia e la cultura bobbiesi, in particolare sulla figura del nostro Patrono, di cui ha spesso e volentieri calcato le orme quando, come Segretario degli "Amici di San Colombano", organizzava pellegrinaggi e visite guidate sugli itinerari percorsi dal monaco irlandese. Per ritrovare la vera essenza dell'animo di Monsignor Coletto e la prova tangibile del suo amore per Bobbio, di cui conosceva e amava gli angoli più nascosti e ricchi di storia, dobbiamo, però, recarci nella Cappella di San Giovanni nel nostro Duomo: nel 2012 Egli ha voluto a sue spese completarne il restauro, creando un luogo di silenziosa bellezza e sereno raccoglimento. Di questo tutti noi Gli saremo per sempre grati e riconoscenti.

ROBERTO PASQUALI
Sindaco della Città di Bobbio

È sempre con emozione che entro nella Cattedrale di Bobbio, soprattutto quando con la luce naturale è raccolta nel silenzio. È una più o meno consapevole ricerca di quel silenzio che favorisce l'emergere di ciò che ci abita. Compresa quella presenza del Signore Dio che dimora in noi nel suo Spirito d'Amore. Diventa così spazio di ascolto rigenerante.

Della nascita di Gesù anche noi rischiamo di smarrire le tracce. Ma qui le volte stellate sono in grado di ricreare il cielo che avvolgeva i bivacchi dei pastori e che raccoglieva i cori degli angeli, consegnandoli al silenzio della notte santa. Ed è solo lasciandoci attirare da una luce più decisa che entriamo in quello spazio straordinario, nascosto ai più, che è la piccola cappella dedicata a San Giovanni Battista. Con sorpresa siamo introdotti nell'intimità della casa di Nazaret. Il silenzio si impone per fare memoria, in modo efficace, del primo passo di Dio che assume la nostra carne, la mia, la tua, la nostra umanità: l'annuncio a Maria. Sulla scia del vento leggero nel quale si presenta l'angelo Gabriele siamo portati a contemplare questo inizio. L'inizio nella Vergine Maria. Un Dio che discretamente s'immerge a condividere i nostri giorni e le nostre notti. Quelli gioiosi e carichi di attese come le ore più buie e drammatiche.

Il volto, il cuore del Dio-con-noi. Siamo grati all'ignoto artista che ci ha donato tanta bellezza, purtroppo a lungo nascosta. E non di meno riconoscenti a chi, con amore e impegno, ha reso questo luogo accessibile: il mio pensiero corre in special modo a Mons. Piero Coletto che tanto fece a questo scopo. Un grazie sincero al Club Lions di Bobbio che, in questa strenna natalizia, ci offre la possibilità di apprezzare pienamente questo tesoro custodito nella nostra Cattedrale e consegnato a tutti. Quasi un invito a dedicare un po' di tempo per contemplare davanti ad esso il mistero dell'Incarnazione. Mistero di amore gratuito. Allora mi permetto di suggerirvi di farvi un regalo di Avvento: scendendo in Cattedrale in un momento di pace, entrate e sostate in silenzio davanti all'Annunciazione, lasciando risuonare, appena sussurrate, le parole di Maria: "ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola". Quelle parole che la Vergine pronuncia in un movimento del corpo, che si intravede in una leggera torsione e nel piede che esce tra le pieghe della veste, che esprime la disponibilità ad alzarsi e partire. In fretta.

Buon Natale!

† S.E. MONS. ADRIANO CEVOLOTTO
Vescovo della Diocesi di Piacenza-Bobbio

Le tre planimetrie (poste in relazione con la pianta della cattedrale) illustrano l'evoluzione strutturale della Cappella di San Giovanni Battista dall'anno Mille al restauro promosso da Mons. Coletto

